



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL 29-05-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI ANNO 2023).

Il giorno **ventinove** del mese di **maggio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **19:30**, nella Residenza Municipale si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria, convocato nelle forme e nei modi di legge, sotto la presidenza del Sig. Faccio Davide Sindaco e Assessore e nelle persone dei Signori:

Faccio Davide	Presente
Ceranto Giovanni	Presente
LOVATO Marco	Presente
Dona' Carlotto Eleonora	Presente
GIACOMON Fabrizio	Presente
SINICO Oriella	Presente
Ramina Gianpietro	Presente
PELLIZZARO Gian Marco	Presente
MASTROTTO Agostino	Presente
FURIAN Primo	Presente
CHERUBIN Bruno	Presente
BIZZOTTO Milena	Presente

Presenti 12/Assenti 0

Assessori esterni:	
BENETTI Martina	Presente
Malfermo Renzo	Presente

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Comunale Dott. Oriella Antoniazzi.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Illustra il punto, l'Assessore Gianpietro Ramina.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27.12.2013, n. 147, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";
- la circolare n. 52/2023 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale che, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali nella seduta del 18 aprile 2023 e previa intesa con il Ministero dell'Interno, con proprio decreto in data 19 aprile 2023 ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali al 31 maggio 2023, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 178 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

CONSIDERATO che, l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31.10.2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n. 444 del 31.10.2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03.03.2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27.03.2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 138/2021/R/RIF del 30.03.2021 recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)”;
- n. 363/2021/R/RIF del 03.08.2021 “Approvazione del Metodo Tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la deliberazione n. 15/2022 dell’Autorità di regolazione per Energia, reti e Ambiente (ARERA), con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

PRESO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l’approvazione delle tariffe, in particolare l’articolo 1 della legge 147/2013 al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

CONSIDERATO che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche: la tariffa, in definitiva, ripartisce i costi indicati nel Piano Finanziario tra i due insiemi di utenti domestici e non domestici, per determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili, numero degli occupanti, superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta;

RICHIAMATA la propria deliberazione di C.C. n. 18 del 27.04.2023, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario relativo all’anno 2023 e pluriennale 2024-2025 elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03.08.2021 e degli schemi della successiva Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 validato dall’Ente territorialmente competente denominato Consiglio di Bacino “Vicenza” con Delibera del Comitato n. 10 del 20.04.2023;

VISTI i commi 837 e 838 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. E che il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

PRESO ATTO che è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base dei già citati Regolamento comunale e Piano Finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati";

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della citata delibera n. 57/2020, l'Autorità procederà a verificare la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati trasmessi;

CONSIDERATO che il PEF relativo all'anno 2023 ammonta ad € 846.447,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 66,20% del costo complessivo ed il restante 33,80% alle utenze non domestiche;

PRESO ATTO che il pagamento del tributo TARI è previsto in due rate: la prima con scadenza 02.10.2023; la seconda con scadenza 18.12.2023;

VISTO l'allegato (all.d.) parere espresso dal revisore unico dei conti ai sensi dell'art.239 del TUEL267/2000, come modificato dall'art.3 del D.L 10.10.2012 n.174 convertito in L.07.12.2012 n. 213, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

VISTO il T.U.E.L. del 18/8/2000, n. 267;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. 267/00;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica dell'atto e di regolarità contabile espressi dal Responsabile di servizio ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in maniera palese ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: //

Astenuti: //

DELIBERA

- 1) **di ritenere** tutto quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **di approvare**, le tariffe TARI 2023 come riportato negli allegati “a” e “b” che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) **di allegare** la Relazione alla predisposizione tariffaria TARI anno 2023 (**all.c**);
- 4) **di dare atto** che la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il Piano Finanziario approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27.04.2023;
- 5) **di precisare** che le tariffe sono gravate del 5% del tributo provinciale, come previsto dalle norme vigenti;
- 6) **di dare atto** che le rate per il versamento TARI 2023 sono 2 (due):
 - la prima scadenza 02.10.2023;
 - la seconda scadenza 18.12.2023;
- 7) **di provvedere** alla trasmissione telematica mediante l’inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell’art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell’art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall’articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Considerata la necessità di darvi immediata esecuzione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di dare seguito agli ulteriori adempimenti, ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di separata votazione palese con il seguente esito:

Presenti e votanti: 12 (dodici)

Favorevoli: 12 (dodici)

Contrari: //

Astenuti: //

Esce il Sindaco (presenti n. 11).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Faccio Davide
Firma digitale ai sensi
degli artt. 24 e seguenti
del d.lgs 82/2005

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Oriella Antoniazzi
Firma digitale ai sensi
degli artt. 24 e seguenti
del d.lgs 82/2005

APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI ANNO 2023)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

Trissino, li 22-05-2023

La Responsabile del Settore I
Oriella Antoniazzi
Firma digitale ai sensi degli artt. 24
e seguenti del d.lgs 82/2005

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità contabile, della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

La Responsabile del Settore I
Oriella Antoniazzi
Firma digitale ai sensi degli artt. 24
e seguenti del d.lgs 82/2005

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2023

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	841	107.410,00	0,2641 €	56,0546 €
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	991	149.349,00	0,3103 €	112,1092 €
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	704	110.150,00	0,3466 €	138,7351 €
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	546	87.449,00	0,3763 €	182,8781 €
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	139	20.659,00	0,4060 €	220,7150 €
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	47	6.831,00	0,4291 €	245,2388 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	117	16.602,00	0,2641 €	56,0546 €
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	138	17.298,00	0,2641 €	56,0546 €
GARAGE-1C	1 Componenti	462	21.403,00	0,2641 €	0,0000 €
GARAGE-2C	2 Componenti	376	15.692,00	0,3103 €	0,0000 €
GARAGE-3C	3 Componenti	296	12.749,00	0,3466 €	0,0000 €
GARAGE-4C	4 Componenti	207	8.049,00	0,3763 €	0,0000 €
GARAGE-5C	5 Componenti	68	2.259,00	0,4060 €	0,0000 €
GARAGE-6C	6 Componenti	21	648,00	0,4291 €	0,0000 €

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2023

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche:

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Quota Fissa	Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	7	6.386,00	0,2649 €	0,4846 €
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,2450 €	0,4432 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	56	13.167,00	0,3708 €	0,6722 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	1.100,00	0,5430 €	0,9943 €
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,3377 €	0,6146 €
6	Esposizioni, autosaloni	9	2.002,00	0,2847 €	0,5201 €
7	Alberghi con ristorante	3	2.048,00	0,9403 €	1,7212 €
8	Alberghi senza ristorante	2	601,00	0,7151 €	1,3120 €
9	Case di cura e riposo	1	1.892,00	0,6622 €	1,2115 €
10	Ospedale	0	0,00	0,7814 €	1,4302 €
11	Uffici ed agenzie	41	4.763,00	0,8608 €	1,5691 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	56	6.084,00	0,4039 €	0,7432 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	41	12.453,00	0,9337 €	1,7065 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	595,00	1,1919 €	2,1837 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	265,00	0,5496 €	1,0062 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,1787 €	2,1541 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	24	2.098,00	0,9800 €	1,7907 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	20	3.019,00	0,5893 €	1,2529 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14	751,00	0,7549 €	1,5144 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	65	32.262,00	0,3576 €	1,1125 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	156	21.703,00	0,4701 €	1,3164 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	16	3.759,00	3,6883 €	6,7476 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	212,00	3,2115 €	5,8773 €
24	Bar, caffè, pasticceria	23	2.483,00	2,6222 €	4,7929 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15	6.683,00	1,5826 €	2,8973 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	1,7283 €	3,1618 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	10	1.096,00	4,7477 €	8,6816 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,4237 €	2,6062 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	3,4499 €	6,3147 €
30	Discoteche, night club	2	399,00	0,9800 €	1,7907 €